

Missione della vicedirettrice Cetto

Collaborazione tra l'Agenzia dell'energia atomica Onu e i ricercatori triestini

Con i suoi numerosi enti di ricerca, Trieste ha un ruolo essenziale nel mondo scientifico internazionale e potrebbe diventare una specie di portabandiera italiana nel campo. Lo ha affermato Ana Maria Cetto, vicedirettrice dell'Agenzia Internazionale dell'Energia Atomica Aiea, l'istituzione legata alle Nazioni Unite che l'anno scorso ha ricevuto il Premio Nobel per la pace.

L'ufficiale Onu ha fatto tappa a Trieste dichiarandosi un «grande amico» della comunità scientifica ospitata in città visto che la conosce dagli anni '80, quando ha cominciato a frequentarla come fisico. «La fisica teorica per esempio sarebbe diversa, più triste, senza Trieste. Soprattutto per i ricercatori dei paesi in via di sviluppo, che fanno qua delle grandi esperienze di studio e di vita» ha aggiunto Citto: «A Trieste è incoraggiato lo sviluppo del capitale umano ed il dialogo tra gli scienziati di tutte le nazioni, tramite lo sviluppo di studi e ricerche di punta in fisica teorica, in matematica oppure in altre discipline. L'obiettivo è di realizzare le condizioni che consentano a chi è ricco di talento di sviluppare la propria creatività a beneficio dello sviluppo sostenibile e della pace. Inoltre - ha notato l'ufficiale Onu - molti degli scienziati che sono passati per Trieste ad un certo punto nella loro vita, occupano adesso posizioni di rilievo nei loro Paesi

oppure in prestigiosi enti internazionali, diventando una specie di ambasciatori della città. È una mossa di diplomazia pubblica molto intelligente che contribuisce sia all'immagine dell'Italia, sia alla costruzione della pace nel mondo».

In questo contesto, secondo la vicedirettrice IAEA, visto la posizione di rilievo già

consolidata dei vari enti di ricerca con sede in città, il passo successivo potrebbe essere far diventare Trieste una specie di portabandiera italiana nel mondo scientifico internazionale. «La rete italiana degli enti di ricerca coinvolti nelle attività che nascono a Trieste dovrebbe trovare modalità di crescita



Ana Maria Cetto

maggiori, in modo che tutta l'Italia giochi una sua parte in questo processo» ha sottolineato Citto.

Lo stretto rapporto di collaborazione tra Trieste e l'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica si è instaurato nel corso degli anni e si è concretizzato tramite l'accordo con il Centro Internazionale di Fisica Teorica Salam, le collaborazioni con la Twas e più recentemente con il Laboratorio Elettra. Per il futuro prossimo, i progetti dell'Iaea a Trieste si legano al programma di borse di studio per dottorandi dei Paesi in via di sviluppo tramite un nuovo programma gestito dall'Ictp con la partecipazione di vari enti scientifici.

Gabriela Preda